

Calendario della Settimana

Domenica 30.11	Terza Domenica di Avvento Ore 10: Giornata per ragazzi di 1 ^a media e famiglie
Lunedì 1.12	
Martedì 2.12	
Mercoledì 3.12	
Giovedì 4.12	
Venerdì 5.12	Ore 21: La bellezza salverà il mondo: Laude Mariane e Natalizie (<u>ore 20: Happy Hour</u>), in Oratorio
Sabato 6.12	Ore 10-13 e 15-18: Mercatino di Natale , salone di s. Maria in Stellanda
Domenica 7.12	Quarta Domenica di Avvento Ore 10-13 e 15-18: Mercatino di Natale , salone di s. Maria in Stellanda
Lunedì 8.12	Solennità dell'Immacolata Concezione Orario delle Messe festivo Ore 10-13 e 15-18: Mercatino di Natale , salone di s. Maria in Stellanda

Il Granello - Supplemento settimanale de L'Informatore

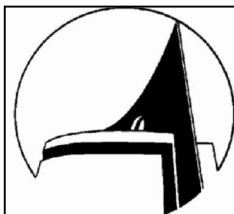
Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi)

Per informazioni:

Don Giovanni Gola: 029309690 3474491313
dongola@alice.it
Don Gianni Bardelli: 029306634 3484655187
Don Alberto Frigerio: 3487635539
Suore Pastorelle: 029309685
Segreteria Oratorio: 0293180124

Internet site: www.sanpaolorho.it

Calendario parrocchiale: www.sanpaolorho.it/oratorio.html "agenda"



Il Granello

30 NOVEMBRE 2014

TERZA DOMENICA DI AVVENTO

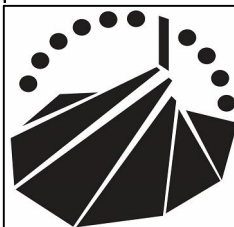
«voi non avete mai ascoltato la SUA voce né avete mai visto il suo volto, e la sua parola non rimane in voi; infatti non credete a colui che egli ha mandato»
(cfr. Gv. 5,33-39)

Due righe in amicizia

In questa domenica siamo invitati a riflettere sul fatto che le opere che Gesù compie rendono testimonianza della venuta del Signore. Testimoniare significa "at-testare pubblicamente", cioè affermare per diretta conoscenza, come stanno le cose e, quindi, deporre pubblicamente a favore della verità. Tutto il processo del "conoscere" dell'uomo avviene attraverso la testimonianza: fin da bambini impariamo tutto attraverso la testimonianza degli adulti, in particolare dei genitori, e questo vale poi per tutta la vita. La testimonianza, infatti, precede ogni altra forma di conoscenza e di comunicazione: quella scientifica, quella filosofica, quella teologica, quella artistica, ecc. Gesù rimprovera ai Giudei «voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, e la sua parola non rimane in voi; infatti non credete a colui che egli ha mandato». Li rimprovera perché non accolgono la testimonianza di Colui (Gesù) che il Padre ha mandato: qui si evidenzia che a fronte della testimonianza sta la nostra libertà di accoglierla o meno. Non accettare la testimonianza manifesta una chiusura della libertà che finisce per contrastare la verità. Non a caso l'evangelista Giovanni nota – e non una sola volta! – che i Giudei cercavano di uccidere Gesù! Al contrario, accogliere alla testimonianza resa alla verità esalta la nostra libertà. Appare così in modo più evidente la ragione del dovere di ogni battezzato di testimoniare la propria fede e non solo come dichiarazione della posizione del proprio cuore, ma ancora come possibilità offerta ad ogni altro di conoscere la verità.

don Giovanni

Parrocchia
San Paolo - Rho



Un amico santo

Santa Bibiana (o Viviana, 2 dicembre)

Non abbiamo notizie precise riguardo la vita di questa santa, alla quale papa Simplicio, nel V secolo, dedicò una chiesa sull'Esquilino. Eppure il culto di Bibiana è stato assai vivace, forse anche grazie al suo nome, che ha la stessa origine del nome di Viviana: un nome, nell'etimologia popolare, legato al verbo «vivere», e quindi sinonimo di vitalità, vivacità, e augurio di spirituale sopravvivenza. Secondo la «Passio Bibianae», questa santa sarebbe una delle vittime della persecuzione dell'imperatore Giuliano l'Apostata (361 - 363), che ostacolò la fede cristiana nonostante la libertà di culto proclamata grazie a Costantino nel 313. Secondo questa Passio (che però non ha riscontri storici) il governatore Apronio avrebbe mandato a morte i coniugi Fausto e Dafrosa, per impadronirsi dei loro beni. Poi volle costringere all'apostasia le loro figlie: Demetria e Bibiana. La prima sarebbe morta sotto tortura, mentre Bibiana, salda nella propria fede, dopo aver subito ogni tipo di angheria fu legata alla colonna e flagellata a morte. La chiesa sull'Esquilino sorgerebbe sulla tomba della martire.

Notizie e Informazioni

“La bellezza salverà il mondo”: venerdì 5 dicembre alle ore 21, in **Oratorio**, la seconda serata di musica spiegata e ascoltata. Un tentativo di giungere – attraverso la bellezza della musica – alla stessa Bellezza infinita, che è Dio. Anche come una bella preparazione alla festa dell'Immacolata e al Santo Natale verrà presentata una serie di **Laude Mariane e Natalizie**.

Prima dell'inizio, ci sarà – presso il bar dell'Oratorio – un piccolo Happy Hour: chi desidera partecipare all'Happy Hour è pregato di dare il suo nome in Sacrestia o in Segreteria parrocchiale entro lunedì 1 dicembre.

Lunedì 8 dicembre ricorre la **solennità dell'Immacolata Concezione**: è festa di precetto e l'orario delle Messe è quello festivo.

Presso il salone di santa Maria in Stellanda sarà allestito il **Mercatino di Natale** sabato 6, domenica 7 e lunedì 8 dicembre dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 15 alle 18. Il ricavato sarà destinato alle opere della Parrocchia.

Il prossimo incontro di **Comunità Educante** sarà giovedì 11 dicembre alle ore 21.15 in Oratorio. Vorremmo lavorare insieme con tutte le persone coinvolte nel compito educativo – Allenatori sportivi, Insegnanti, Educatori dell'Oratorio, Catechisti, Genitori e Nonni – per continuare il lavoro iniziato. Nei prossimi giorni sarà disponibile l'ordine del giorno dell'incontro.

Ricordiamo che in fondo alla chiesa trovate la **cassa solidale e il cesto solidale**: è una forma con la quale ci educiamo a rivivere la stessa attenzione che Gesù ha per ogni nostro bisogno.

Hanno scritto ... Hanno detto

Papa Francesco – dal discorso al Parlamento Europeo, 25.11.2014

[...] La mia visita avviene dopo oltre un quarto di secolo da quella compiuta da Papa Giovanni Paolo II. Molto è cambiato da quei giorni in Europa [...] si sta lentamente compiendo il desiderio che «l'Europa, dandosi sovranamente libere istituzioni, possa un giorno estendersi alle dimensioni che le sono state date dalla geografia e più ancora dalla storia». [...] Nel rivolgermi a voi quest'oggi, a partire dalla mia vocazione di pastore, desidero indirizzare a tutti i cittadini europei un messaggio di speranza e di incoraggiamento. Un messaggio di speranza basato sulla fiducia che le difficoltà possano diventare promotrici potenti di unità, per vincere tutte le paure che l'Europa - insieme a tutto il mondo - sta attraversando. Speranza nel Signore che trasforma il male in bene e la morte in vita. Incoraggiamento di tornare alla ferma convinzione dei Padri fondatori dell'Unione europea, i quali desideravano un futuro basato sulla capacità di lavorare insieme per superare le divisioni e per favorire la pace e la comunione fra tutti i popoli del continente. Al centro di questo ambizioso progetto politico vi era la fiducia nell'uomo, non tanto in quanto cittadino, né in quanto soggetto economico, ma nell'uomo in quanto persona dotata di una dignità trascendente. Mi preme anzitutto sottolineare lo stretto legame che esiste fra queste due parole: "dignità" e "trascendente". La "dignità" è una parola-chiave che ha caratterizzato la ripresa del secondo dopo guerra. [...] quale dignità esiste quando manca la possibilità di esprimere liberamente il proprio pensiero o di professare senza costrizione la propria fede religiosa? Quale dignità è possibile senza una cornice giuridica chiara, che limiti il dominio della forza e faccia prevalere la legge sulla tirannia del potere? Quale dignità può mai avere un uomo o una donna fatto oggetto di ogni genere di discriminazione? Quale dignità potrà mai trovare una persona che non ha il cibo o il minimo essenziale per vivere e, peggio ancora, che non ha il lavoro che lo unge di dignità? Promuovere la dignità della persona significa riconoscere che essa possiede diritti inalienabili di cui non può essere privata ad arbitrio di alcuno e tanto meno a beneficio di interessi economici. Occorre però prestare attenzione per non cadere in alcuni equivoci che possono nascere da un fraintendimento del concetto di diritti umani e da un loro paradossale abuso. [...] Al concetto di diritto non sembra più associato quello altrettanto essenziale e complementare di dovere, così che si finisce per affermare i diritti del singolo senza tenere conto che ogni essere umano è legato a un contesto sociale, in cui i suoi diritti e doveri sono connessi a quelli degli altri e al bene comune della società stessa. [...] Dare speranza all'Europa non significa solo riconoscere la centralità della persona umana, ma implica anche favorirne le doti. [...] La famiglia unita, fertile e indissolubile porta con sé gli elementi fondamentali per dare speranza al futuro. [...] Accanto alla famiglia vi sono le istituzioni educative: scuole e università. L'educazione non può limitarsi a fornire un insieme di conoscenze tecniche, bensì deve favorire il più complesso processo di crescita della persona umana nella sua totalità. [...]